

LAVAGNA, INCHIESTA DELLA PROCURA PER TRUFFA

Medico indagato dal Nas «Timbrava, poi calcetto»

Nel mirino un camice bianco del Pronto soccorso

LAVAGNA. Timbrava, poi usciva. E in qualche occasione immagini scattate dai carabinieri lo avrebbero "beccato" mentre giocava a calcetto. Sono le indiscrezioni filtrate dall'inchiesta sul medico del Pronto soccorso di Lavagna indagato dal Nas nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Procura di Chiavari ormai vicina alla conclusione.

Gli accertamenti del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri sono sul tavolo del sostituto procuratore Gabriella Dotto, che potrebbe chiudere presto le indagini e inviare all'interessato, che dovrebbe comunque essere l'unico iscritto nel fascicolo, il relativo avviso. La lente del Nas genovese, che lavora all'ipotesi di truffa al sistema sanitario nazionale ma non esclude altri reati, si sarebbe concentrata sul medico in seguito a segnalazioni, presumibilmente di colleghi, e avrebbe accertato violazioni recenti e cospicue: ore sottratte al lavoro, pare centinaia, segnate come straordinari e così pagate, ma dedicate dal camice bianco ad altro. Per provarlo, i carabinieri hanno indagato a fondo, e svolto appostamenti quando, timbrato il cartellino, l'indagato andava a giocare a pallone. Il totale dei soldi percepiti sarebbe di diverse migliaia di euro, quantificate dagli investigatori dopo un attento raffronto tra i documenti.

Dopo settimane di verifiche, accertamenti e appostamenti, svolti con assoluta discrezione,

qualche giorno fa gli uomini del Nas, in divisa, non hanno nascosto le loro intenzioni al personale dell'ospedale lavagnese: un piccolo blitz, durante il quale hanno acquisito tutti i documenti relativi al dipendente della Asl 4 chiavarese, creato qualche imbarazzo ai vertici dell'azienda, reso praticamente pubblica un'indagine di cui già sussurravano in tanti.

Il medico in questione, cinquantenne, non è originario del Tigullio. A Lavagna lavora da diversi anni, al Pronto soccorso di recente proveniente da un altro settore. Specialista in urologia, è assegnato al servizio di emergenza del territorio,

dal quale negli ultimi giorni è assente probabilmente per cause legate all'inchiesta. Si è rivolto all'avvocato Andrea Vernazza, che lo assisterà negli eventuali sviluppi penali della vicenda, ed è ormai pronto a un provvedimento, che il tribunale su ri-

chiesta della Procura potrebbe emettere tra qualche giorno.

Ancora smentite, invece, le voci di una sospensione dal servizio, o addirittura di un licenziamento, che girano da giorni negli ambienti sanitari chiavaresi: i vertici dell'azienda sanitaria diretta da Paolo Cavagnaro attendono l'evoluzione della vicenda, e si riservano di intervenire solo in caso di provvedimenti restrittivi. Ieri il Nas genovese era in Procura, ed è probabile che abbia definito col pubblico ministero i dettagli delle prossime tappe.

RE.S.

LEZIONE SUI PROBLEMI RESPIRATORI

INTERVENIRE efficacemente in casi di occlusione delle vie respiratorie di un bambino. Istruttori certificati alle 20.30 di oggi, nella palestra parrocchiale di Gattorna, spiegheranno come. Organizza la locale Croce rossa, occorre prenotare.